



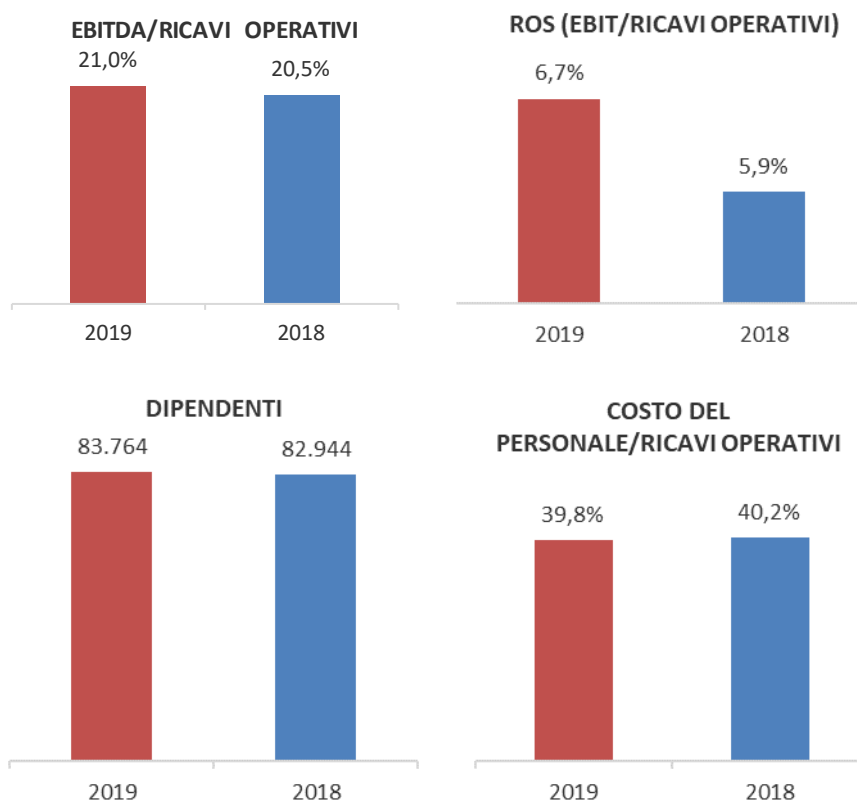
**GRUPPO FS ITALIANE E FERROVIE DELLO
STATO ITALIANE SPA
DOCUMENTO DI SINTESI FINANZIARIA
ANNUALE 2019**

INDICE

GRUPPO FS ITALIANE E FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SpA1DOCUMENTO DI SINTESI FINANZIARIA ANNUALE 2019

Risultati consolidati	3
<i>Performance</i> economiche e finanziarie del Gruppo	4
Investimenti	13
<i>Performance</i> economiche e finanziarie dei settori	15
<i>Performance</i> economiche e finanziarie di Ferrovie dello Stato Italiane SpA	26
Prospetti contabili consolidati	29
Prospetti contabili di Ferrovie dello Stato Italiane SpA	35
Informativa per settore di attività del Gruppo	41

Risultati consolidati



valori in milioni di euro

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari	2019	2018	Variazione	%
Ricavi operativi	12.435	12.072	363	3,0
Costi operativi	(9.826)	(9.596)	(230)	(2,4)
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.609	2.476	133	5,4
Risultato operativo (EBIT)	829	714	115	16,1
Risultato netto	584	559	25	4,5
	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	%
Capitale investito netto (CIN)	49.977	48.418	1.559	3,2
Mezzi propri (MP)	42.318	41.763	555	1,3
Posizione finanziaria netta (PFN)	7.659	6.655	1.004	15,1
PFN/MP	0,18	0,16		
Investimenti dell'esercizio	6.943	5.871	1.072	18,3
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	(262)	(38)	(224)	>200

Performance economiche e finanziarie del Gruppo

Premessa

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari del Gruppo sono stati predisposti schemi riclassificati di stato patrimoniale e conto economico, come rappresentati nelle pagine seguenti, diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo FS Italiane. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance*, che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dai *business*

Inoltre, per consentire una migliore comprensione dei commenti sull'andamento economico dell'anno 2019 e delle variazioni registrate rispetto al precedente esercizio, è utile ricordare che, a partire dal 1° gennaio 2019, è entrato in vigore il nuovo principio contabile IFRS 16 sul *Leasing* che, come meglio descritto nel seguito, ha significativamente rivisto la rappresentazione dei *leasing* finanziari introducendo un solo modello contabile. Il Gruppo FS, in linea con il mercato di riferimento e con i principali *peers*, ha optato per la transizione al nuovo principio utilizzando il metodo *modified retrospective* che vede i dati comparati del 2018 non rideterminati e quindi contabilizzati secondo i precedenti principi contabili ed interpretazioni. I margini riflettono pertanto la diversa contabilizzazione dei contratti di *leasing* tra i periodi a confronto con un impatto positivo sui costi operativi per 130 milioni di euro a fronte di un incremento degli ammortamenti di 118 milioni di euro e degli oneri finanziari di 20 milioni di euro, con un effetto netto complessivo, negativo sul risultato di periodo, pari quindi a 8 milioni di euro.

La tabella che segue sterilizza gli effetti dell'adozione dell'IFRS 16 sul 2019 in modo da mettere in evidenza, in continuità di principi contabili applicati, le variazioni economiche legate al solo andamento del *business*:

valori in milioni di euro

	2019	Effetti adozione IFRS 16	2019 proformato*	2018	Variazione	%
RICAVI OPERATIVI	12.435		12.435	12.072	363	3,0
COSTI OPERATIVI	(9.826)	(130)	(9.956)	(9.596)	(360)	(3,8)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.609	(130)	2.479	2.476	3	0,1
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.780)	118	(1.662)	(1.762)	100	5,7
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	829	(12)	817	714	103	14,4
Saldo della gestione finanziaria	(176)	20	(156)	(97)	(59)	(60,8)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	653	8	661	617	44	7,1
Imposte sul reddito	(60)		(60)	(58)	(2)	3,4
Risultato di esercizio delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali	(9)		(9)		(9)	100,0
RISULTATO NETTO DI PERIODO	584	8	592	559	33	5,9

*Al netto degli effetti IFRS 16.

Il confronto dei dati, in costanza di principi contabili, vede confermato il buon andamento delle attività *core*, riflesso sia nella crescita dei ricavi che nell'incremento dei principali margini economici, EBITDA ed EBIT.

Nell'anno 2019 il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane mostra infatti, ancora una volta, nei numeri e negli indicatori di *performance*, la piena tenuta dei *business* frutto delle scelte strategiche di volta in volta operate dal *management* sia in termini di consolidamento delle attività *core*, che di espansione in altri settori operativi e aree geografiche, il tutto sostenuto da un mutato scenario macroeconomico e sociale che ormai riconosce la centralità del sistema di mobilità e la sua connessione diretta al benessere e allo sviluppo del sistema paese.

Conto Economico Consolidato

Lo schema consolidato riclassificato nel seguito riportato include invece, coerentemente con il bilancio consolidato, gli effetti contabili dell'IFRS 16 al 31 dicembre 2019 mentre, come precisato in precedenza, i dati del periodo comparato non sono stati rideterminati, così come previsto dalle opzioni di transizione adottate dal Gruppo FS Italiane (*modified retrospective*).

valori in milioni di euro

	2019	2018	Variazione	%
RICAVI OPERATIVI	12.435	12.072	363	3,0
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.957	11.560	397	3,4
Altri proventi	478	512	(34)	(6,6)
COSTI OPERATIVI	(9.826)	(9.596)	(230)	(2,4)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.609	2.476	133	5,4
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.780)	(1.762)	(18)	(1,0)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	829	714	115	16,1
Saldo della gestione finanziaria	(176)	(97)	(79)	(81,4)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	653	617	36	5,8
Imposte sul reddito	(60)	(58)	(2)	(3,4)
RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	593	559	34	6,1
Risultato di esercizio delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali	(9)		(9)	(100,0)
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	584	559	25	4,5
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	573	540	33	6,1
RISULTATO NETTO DI TERZI	11	19	(8)	(42,1)

L'anno 2019 chiude con un **Risultato Netto** di esercizio pari a 584 milioni di euro, a fronte dei 559 milioni di euro registrati nel medesimo periodo dell'esercizio precedente, con una variazione positiva in termini percentuali pari al 4,5.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)**, a dimostrazione della citata tenuta operativa dei *business* del Gruppo, aumenta di 133 milioni di euro, pari al +5,4%, con un valore che si attesterebbe comunque in crescita, pur minima, rispetto all'esercizio precedente (+3 milioni di euro) al netto degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.

I **Ricavi operativi** fanno registrare un incremento pari a 363 milioni di euro (+3,0%), a seguito della crescita dei Ricavi da servizi di trasporto per 230 milioni di euro, dei Ricavi da Servizi di infrastruttura per 133 milioni di euro e degli Altri ricavi da contratti con la clientela per 18 milioni di euro. Di fatto, questi ultimi vengono nei numeri complessivamente assorbiti dall'andamento negativo degli Altri ricavi e proventi nel 2019, anch'esso pari a 18 milioni di euro.

In dettaglio, tutte le componenti specificatamente riferite ai **Ricavi da servizi di trasporto** (+230 milioni di euro) fanno registrare variazioni positive:

- i ricavi del servizio passeggeri su ferro *Long Haul* aumentano per un importo pari a 85 milioni di euro – quasi del tutto ascrivibili alla componente mercato – per effetto principalmente di politiche di rafforzamento dell'offerta (+2,2% in termini di treni Km) messe in atto dalla principale società di trasporto del Gruppo; i ricavi *Long Haul* - servizio

universale, mentre da un lato beneficiano degli effetti positivi connessi con il progressivo *upgrade* del prodotto offerto (+12 milioni di euro), dall'altro risentono della diminuzione dei corrispettivi a valere sul Contratto di servizio universale in applicazione di quanto previsto dal contratto stesso in termini di rimodulazione e slittamento degli investimenti (-14 milioni di euro);

- i ricavi del servizio passeggeri su ferro Regionale aumentano per un importo pari a 65 milioni di euro. La variazione è principalmente riconducibile ai trasporti eseguiti in Italia, +69 milioni di euro, parzialmente compensati dalla diminuzione dei traffici operati su territorio estero. In ambito nazionale, nel corso del 2019, Trenitalia SpA ha visto proseguire con successo la propria attività negoziale volta alla sottoscrizione di contratti di servizio con le Regioni (nel 2019 la società ha sottoscritto contratti per affidamento diretto per 15 anni con le regioni Campania, Marche, Toscana e Calabria, mentre con procedura ad evidenza pubblica si è aggiudicata il servizio ferroviario regionale per il nodo metropolitano di Torino – periodo 2019/2028). A ciò si aggiungono gli effetti positivi dell'incremento dei passeggeri km (+1,8%), della maggiore puntualità dei treni, dell'innalzamento dell'indice di gradimento del viaggio nel suo complesso, con dati di *customer satisfaction* in progressivo miglioramento;
- i ricavi del trasporto su ferro merci aumentano per un importo pari a 17 milioni di euro, principalmente a seguito dell'ingresso nell'area di consolidamento della società ROM Rail Transport Srl (+14 milioni di euro);
- i ricavi da trasporto passeggeri su gomma aumentano per un importo pari a 62 milioni di euro. Si segnalano le ottime *performance* del gruppo Busitalia la cui crescita, in termini di fatturato, è principalmente riconducibile alla componente estera del gruppo stesso. In dettaglio, a contribuire ai risultati positivi è la società olandese Qbuzz BV con un +66 milioni di euro di fatturato trainato, per circa 50 milioni di euro, dall'acquisizione di nuove concessioni e bacini di utenza (di cui 47 milioni di euro riferiti al servizio TPL nella nuova provincia di Zuid-Holland partito il 9 dicembre 2018). Il settore risente, tuttavia, dell'uscita dall'area di consolidamento, a far data dal 7 marzo 2019, della società Busitalia Simet SpA (-12 milioni di euro);
- infine, i ricavi del settore navigazione aumentano per un importo pari a 1 milione di euro.

I **Ricavi da servizi di infrastruttura** si incrementano rispetto al periodo precedente per un importo pari a 133 milioni di euro. La variazione è riconducibile più che proporzionalmente alle società del gruppo Anas (+118 milioni di euro), in conseguenza dell'andamento dei lavori sulla rete stradale in concessione, ed alla società RFI SpA, la quale fa registrare un incremento, pari a 13 milioni di euro, dei ricavi da pedaggio quale risultato dell'aumento dei volumi di traffico in termini di treni Km, cui si uniscono le modifiche del sistema tariffario regolato dall'ART.

Gli **Altri ricavi da contratti con la clientela** (+18 milioni di euro) accolgono prevalentemente l'aumento dei Ricavi da vendita di immobili e terreni *trading* connessi a programmi di dismissione (+6 milioni di euro), i Ricavi consuntivati sulla commessa relativa alla metro di Riyadh (+32 milioni di euro), compensati da maggiori accantonamenti finalizzati a fronteggiare rischi contrattuali con le regioni (-10 milioni di euro), nonché da minori Ricavi da manutenzione di materiale rotabile per -13 milioni di euro.

Nell'ambito degli **Altri ricavi e proventi**, complessivamente pari a -18 milioni di euro, si segnala la registrazione, nello scorso esercizio, del provento non ripetibile derivante dallo stralcio dei debiti chirografari della procedura di concordato della società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl per un importo pari a 63 milioni di euro. A parziale compensazione, nel 2019, si è registrata la plusvalenza generata dalla vendita della società Centostazioni Retail SpA per 28 milioni di euro, nonché l'incremento della voce Ricavi per contributi per 11 milioni di euro.

I **Costi operativi** dell'esercizio 2019 si attestano a 9.826 milioni di euro, in aumento di 230 milioni di euro (+2,4%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, per effetto:

- dell'incremento dei costi netti del personale (+92 milioni di euro; +1,9%), legato prevalentemente alla crescita dell'organico medio cui ha fatto fronte l'effetto derivante dal *turnover* realizzato nel corso dell'esercizio;
- dell'incremento degli altri costi netti (+138 milioni di euro; +2,9%), dove essenzialmente, agli aumentati costi per servizi (+370 milioni di euro), si contrappongono minori costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (-108 milioni di euro), e minori costi per godimento beni di terzi (-117 milioni di euro, di cui -130 milioni di euro per effetto dell'applicazione del già citato principio contabile internazionale IFRS 16).

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)**, per effetto della dinamica dei ricavi e costi operativi sopra descritti, si attesta nel periodo a 2.609 milioni di euro, con una variazione positiva di 133 milioni di euro, pari a +5,4%.

Il **Risultato operativo (EBIT)** ammonta a 829 milioni di euro (714 milioni di euro al 31 dicembre 2018) in crescita per un importo pari a 115 milioni di euro. Tuttavia, si torna a segnalare che gli ammortamenti, pari a 1.712 milioni di euro (+9%), risultano nell'anno corrente maggiorati per effetto dell'adozione del principio contabile IFRS 16 (+118 milioni di euro), al netto del quale si sarebbero altrimenti manifestati in linea con l'esercizio precedente. Tale effetto risulta compensato sia dalle svalutazioni e perdite di valore, sia dagli accantonamenti, che registrano entrambi un *trend* migliorativo; le prime, subiscono un decremento pari a 65 milioni di euro rispetto al 2018, riconducibile al decremento delle svalutazioni operate nel periodo sulle voci immobili, impianti e macchinari; i secondi, evidenziano un valore positivo pari a 22 milioni di euro (-36 milioni di euro nel 2018), essenzialmente per i rilasci effettuati dalle società del Gruppo sul Fondo Bilaterale di Sostegno al Reddito.

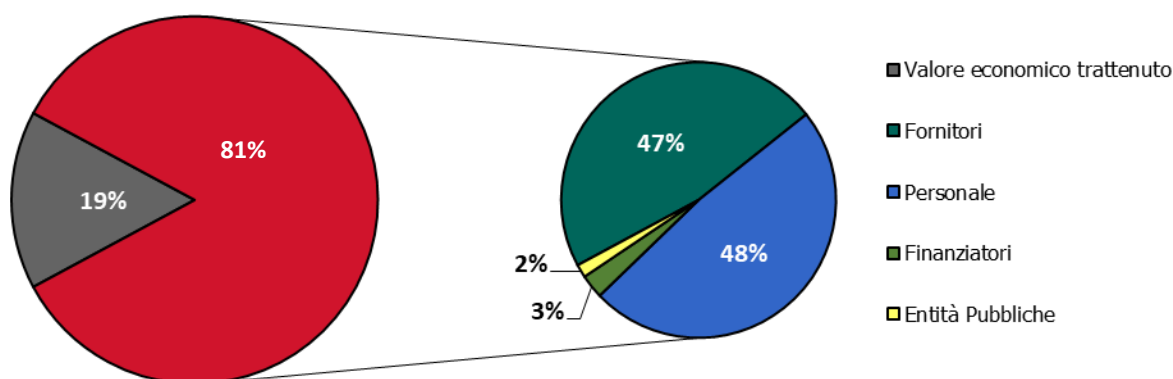
Il **Saldo della gestione finanziaria**, che mostra un onere netto di 176 milioni di euro, peggiora di 79 milioni di euro (-81,4%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente come conseguenza, principalmente, di maggiori oneri finanziari (65 milioni di euro, di cui 20 iscritti per effetto dell'IFRS 16 e 34 milioni di euro derivanti principalmente dall'attualizzazione del credito verso la società Strada dei Parchi a seguito dell'emendamento che ha stabilito il differimento temporale del rimborso delle rate 2017 e 2018 al 2030), minori utili da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (10 milioni di euro), maggiori accantonamenti riferiti alla componente interessi calcolata con riferimento a contenziosi con i fornitori di opere stradali (11 milioni di euro).

Le **Imposte sul reddito** ammontano a 60 milioni di euro, con una variazione in aumento pari a 2 milioni di euro legata fondamentalmente alla dinamica delle imposte correnti (+20 milioni di euro), delle imposte differite/anticipate (-29 milioni di euro) e delle rettifiche relative ad esercizi precedenti (+11 milioni di euro).

Il **Risultato di esercizio delle attività destinate alla vendita**, pari a -9 milioni di euro, si riferisce al risultato conseguito dalla società Netinera Werke GmbH, in procinto di essere ceduta nel corso del 2020. La cessione ha finalità strategiche e risponde all'obiettivo di uscita da segmenti a minore redditività.

Nel seguito, in aggiunta ai commenti precedenti ed in ottemperanza a quanto richiesto dal D. Lgs. 254/2016, si riporta la tabella del valore economico direttamente generato e di quello distribuito dal Gruppo FS Italiane che evidenzia la modalità con cui lo stesso è stato redistribuito agli *stakeholder*. Il Gruppo riconosce l'importanza di un'equilibrata distribuzione del valore generato dalla propria attività nei confronti dei propri *stakeholder*, valore che gli stessi, direttamente o indirettamente, hanno contribuito a produrre. Attraverso l'analisi del valore economico distribuito si evidenzia il flusso di risorse indirizzato ai propri dipendenti, ai propri fornitori di beni, servizi e capitali, alla Pubblica Amministrazione e alle comunità nelle quali il Gruppo stesso è presente.

Tabella del valore economico direttamente generato e di quello distribuito	2019		2018		2017	
Valore economico direttamente generato	12.536	100%	12.196	100%	9.369	100%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.957		11.560		8.993	
Proventi diversi	579		636		376	
Valore economico distribuito	10.202	81%	9.877	81%	7.202	77%
Costi operativi per materie e servizi	4.813		4.679		2.754	
Costo del personale	4.945		4.853		4.178	
Pagamenti ai finanziatori	286		221		176	
Pagamenti ad entità pubbliche	158		124		94	
Valore economico trattenuto	2.334	19%	2.319	19%	2.167	23%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.780		1.762		1.595	
Altri costi diversi e imposte	(30)		(2)		20	
Risultato netto di esercizio	584		559		552	



Si precisa infine che il valore non distribuito dal Gruppo (circa 2,3 miliardi di euro nel 2019, in linea con il dato 2018, mentre era 2,2 miliardi di euro nel 2017), è trattenuto sostanzialmente sotto forma di investimenti in autofinanziamento e accantonamenti a riserve, per essere reinvestito a garanzia della continuità e della sostenibilità del *business* nel medio – lungo periodo e quindi indirettamente, nel caso del Gruppo FS, a ulteriore beneficio di parte degli *stakeholder* (come i dipendenti e la collettività, ad esempio mediante la crescita nella qualità dei servizi tra cui quello universale).

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

valori in milioni di euro

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	(262)	(324)	62
Altre attività nette	2.928	2.378	550
Capitale circolante	2.666	2.054	612
Capitale immobilizzato netto	51.132	50.986	146
Altri fondi	(4.303)	(4.622)	319
Attività nette possedute per la vendita	482		482
CAPITALE INVESTITO NETTO	49.977	48.418	1.559
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	677	(555)	1.232
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	6.982	7.210	(228)
Posizione finanziaria netta	7.659	6.655	1.004
Mezzi propri	42.318	41.763	555
COPERTURE	49.977	48.418	1.559

Il **Capitale investito netto** di Gruppo, pari a 49.977 milioni di euro, si è incrementato nel corso dell'esercizio 2019 di 1.559 milioni di euro per effetto dell'incremento del **Capitale circolante** (+612 milioni di euro), del **Capitale immobilizzato netto** (+146 milioni di euro), delle **Attività nette possedute per la vendita** (+482 milioni di euro) e del decremento degli **Altri fondi** (+319 milioni di euro).

Il **Capitale circolante netto gestionale**, che si attesta a un valore negativo di 262 milioni di euro, presenta una variazione in aumento di 62 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente ed è il risultato di variazioni contrapposte principalmente riferite a:

- maggiori crediti relativi al Contratto di Servizio (CdS) verso le Regioni (+101 milioni di euro) e al Contratto di Servizio verso il MEF (+38 milioni di euro). Tale variazione è dovuta sostanzialmente all'incremento del credito maturato da Trenitalia connesso alla dinamica delle regolazioni finanziarie dei corrispettivi;
- maggiori crediti commerciali pari a +206 milioni di euro relativi principalmente: ad un incremento dei crediti per il trasporto passeggeri su ferro (+74 milioni di euro), all'incremento dei crediti per l'avvio operativo delle attività commerciali connesse alla commessa estera Metro Riyadh (+ 38 milioni di euro); all'incremento degli acconti a fornitori (+183 milioni di euro) prevalentemente per il servizio elettrico e per lavori e alla riclassifica di 99 milioni di euro (gruppo SITAF) alla voce "Attività nette per la vendita" come meglio dettagliato nel seguito.
- maggiori rimanenze e attività da contratto per lavori in corso su ordinazione (+96 milioni di euro), principalmente riferibili:
 - alla produzione delle officine nazionali di Bari, Pontassieve e di Bologna per la costruzione di cuori, deviatori e altre apparecchiature relative all'infrastruttura ferroviaria (+123 milioni di euro),
 - alle vendite effettuate nell'esercizio al netto delle svalutazioni operate al fine di allineare il valore contabile degli *asset* destinati alla vendita al relativo valore di mercato (-26 milioni di euro) e

- all'incremento delle attività da contratto per lavori in corso su ordinazione (+6 milioni di euro) essenzialmente per i lavori già effettuati sulle strade regionali per i contratti relativi alle commesse in corso per le quali i costi sostenuti, più i margini netti rilevati, eccedono la fatturazione di avanzamento dei lavori;
- maggiori debiti commerciali (-377 milioni di euro) riferibili principalmente:
 - agli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per l'acquisto di nuovo materiale rotabile (-244 milioni di euro),
 - ai maggiori debiti verso fornitori relativi al *business* informatico/tecnologico (-101 mila euro) quale effetto della dinamica dei pagamenti riconducibile alla fase di *startup* dell'attività della nuova società FSTechnology SpA,
 - ai maggiori stanziamenti per lavori effettuati sulla rete autostradale (-108 milioni di euro),
 - ai minori debiti verso fornitori (+55 milioni di euro) connessi in particolare ai pagamenti effettuati nel corso dell'anno principalmente per gli investimenti effettuati sulla rete ferroviaria e
 - alla riduzione dei debiti commerciali di Ferrovie Sud Est e servizi automobilistici Srl (+21 milioni di euro) in particolare per il pagamento dei creditori privilegiati e della prima *tranche* (pari al 65,45%) dei creditori chirografari presenti tra i debiti verso fornitori così come previsto dal piano di concordato preventivo.

Le **Altre attività nette**, che si attestano a un valore di 2.928 milioni di euro, registrano, invece, un incremento pari a 550 milioni di euro che deriva sostanzialmente dall'effetto combinato:

- di maggiori crediti netti iscritti verso il MEF, il MIT e altri Enti/Amministrazioni dello Stato (+762 milioni di euro), quale effetto della rilevazione per competenza dei nuovi contributi, al netto degli incassi, e della variazione degli acconti di periodo allocati ai progetti avviati;
- del decremento dei crediti netti IVA (-163 milioni di euro), ascrivibile allo *split payment* e alla liquidazione IVA riferita al periodo da 2011 al 2017 e dal decremento delle attività per imposte anticipate (-8 milioni di euro);
- di maggiori altri debiti e crediti netti (-41 milioni di euro) essenzialmente per l'adeguamento del fondo collegato alle attività di copertura del contenzioso lavori riferibile agli interventi finanziati attraverso i contributi, nonché per maggiori altri debiti per il personale e per l'adeguamento del fondo delle politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione.

Il **Capitale immobilizzato netto**, che si attesta a un valore di 51.132 milioni di euro, presenta un incremento di 146 milioni di euro, la cui movimentazione è sostanzialmente legata:

- all'incremento degli investimenti di periodo, pari a 6.943 milioni di euro, compensato dai contributi in conto impianti rilevati per competenza pari a 4.116 milioni di euro, dagli ammortamenti del periodo per 1.712 milioni di euro e dalle alienazioni e perdite di valore per 88 milioni di euro;
- alla variazione dell'area di consolidamento dovuta alle acquisizioni dell'esercizio ed alle operazioni straordinarie, con un effetto sul capitale immobilizzato pari a 21 milioni di euro, oltre che all'incremento del valore delle partecipazioni pari a 21 milioni di euro principalmente per i risultati conseguiti nell'anno dalle società partecipate;
- alle riclassifiche complessivamente pari a -1.513 milioni di euro imputabili quasi esclusivamente alla contabilizzazione ad attività nette possedute per la vendita del Gruppo Sitaf;
- ai maggiori *asset* (+586 milioni di euro) per effetto della contabilizzazione dei diritti d'uso come previsto dal già citato IFRS 16 *Leases*, al 1° gennaio 2019 (la movimentazione dell'anno dei *leasing* IFRS 16 pari a +350 milioni di euro è inclusa nei commenti delle voci precedenti).

Gli **Altri fondi** registrano una variazione in diminuzione pari a 319 milioni di euro, ascrivibile quasi interamente agli utilizzi del fondo TFR e altri benefici ai dipendenti per le liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio e le anticipazioni corrisposte, nonché alla variazione positiva del fondo imposte e degli altri fondi rischi.

Le **Attività nette possedute per la vendita** sono pari a 482 milioni di euro ed accolgono i valori del gruppo SITAF qui riclassificati a seguito delle sentenze del 28 ottobre 2019 n. 7392/2019 e n. 7393/2019 del Consiglio di Stato che ha dichiarato l'inefficacia del contratto di cessione azionaria stipulato a suo tempo tra Comune di Torino, Provincia di Torino e ANAS.

La **Posizione finanziaria netta** rappresenta un indebitamento netto di 7.659 milioni di euro e registra nel corso dell'anno un incremento di 1.004 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018. Tale variazione è essenzialmente correlata all'effetto netto:

- della diminuzione del conto corrente di tesoreria (+219 milioni di euro), nel quale confluiscono i versamenti effettuati dal MEF per il Contratto di Programma per l'infrastruttura ferroviaria;
- del decremento del credito finanziario verso MEF (+592 milioni di euro) per effetto degli incassi dell'anno;
- del decremento dei finanziamenti da banche (-232 milioni di euro) riconducibile principalmente all'effetto contrapposto dell'incremento della provvista a breve e dei rimborsi per prestiti destinati all'acquisto di materiale rotabile per la media e lunga percorrenza e per il trasporto regionale, cui si aggiunge il decremento della stessa provvista a breve per il pagamento dei debiti privilegiati del concordato preventivo di Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici Srl;
- dell'incremento dei prestiti obbligazionari (+999 milioni di euro) riferibile sostanzialmente alla sottoscrizione di nuovi prestiti obbligazionari a valere sul Programma *Euro Medium Term Notes* per un ammontare di valore nominale complessivo di 1.130 milioni di euro a copertura dei fabbisogni del Gruppo, alla nuova emissione obbligazionaria in *private placement* finalizzata con Eurofima SA di valore nominale pari a 200.000 mila euro a tasso variabile e durata pari a 15 anni cui si contrappongono i rimborsi del prestito obbligazionario Eurofima SA di valore nominale pari a 343.000 mila euro;
- del decremento dei debiti verso altri finanziatori (-865 milioni di euro) sostanzialmente per effetto della riclassifica IFRS 16 *compliant* dei debiti per contratti di *leasing* preesistenti (402 milioni di euro) che trova riscontro principalmente nell'incremento delle altre passività finanziarie correnti e non correnti e nel rimborso dei prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti destinati all'infrastruttura ferroviaria (Rete Tradizionale e Alta Velocità), la cui copertura finanziaria è assicurata dai contributi quindicennali rimborsati nel corso del 2019. Si rileva inoltre la riclassifica dei debiti finanziari di gruppo SITAF ad attività nette possedute per la vendita per 255 milioni di euro;
- dell'incremento degli acconti per opere da realizzare (+202 milioni di euro) in relazione alla quota di contributi già incassata a fronte di lavori ancora da eseguire relativi alla società Anas SpA;
- dell'incremento delle attività finanziarie per accordi per servizi in concessione (-108 milioni di euro) determinata dall'effetto netto tra l'incremento dei crediti esigibili connesso alla produzione di periodo, che si riferiscono all'ammontare della produzione realizzata sull'infrastruttura in concessione, prevalentemente stradale, e il decremento generato dagli incassi dell'esercizio per i rimborsi dai Ministeri o Enti di riferimento;
- dell'incremento delle altre attività e passività finanziarie (+204 milioni di euro) dovuto principalmente alla movimentazione delle passività per *leasing* ovvero per nuovi *leasing* contabilizzati secondo il nuovo principio contabile IFRS 16 (641 milioni di euro), per i *leasing* finanziari ex IAS 17 riclassificati in questa voce, come già spiegato sopra. Si evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati alla voce "Attività nette possedute per la vendita" 799 milioni di euro relativi al gruppo SITAF.

I **Mezzi propri** passano da 41.763 milioni di euro a 42.318 milioni di euro, con una variazione positiva per 555 milioni di euro, per effetto principalmente:

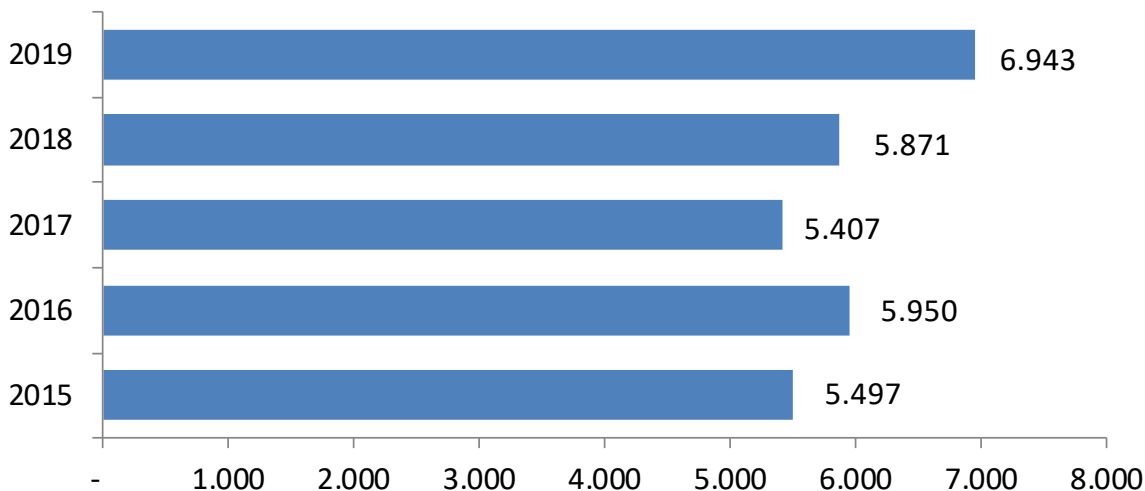
- dell'incremento dell'utile del periodo pari a 584 milioni di euro;
- dell'incremento netto delle riserve di valutazione per Utili o perdite attuariali per benefici ai dipendenti e variazione *fair value* su derivati - *Cash Flow Hedge* pari a 9 milioni di euro;
- della variazione netta dei debiti e crediti per derivati per complessivi -38 milioni di euro

Investimenti

Nel corso del 2019 gli investimenti italiani in beni strumentali (al netto delle costruzioni) sono cresciuti ad un ritmo molto inferiore a quello degli anni precedenti (+1,6% vs +3,4% del 2018), con un andamento congiunturale negativo, caratterizzato da una lieve espansione nei primi due trimestri, seguita da una caduta nel terzo trimestre e una lieve ripresa per il quarto. Il settore dei mezzi di trasporto è cresciuto nel 2019 ad un ritmo simile all'anno precedente (+6% vs +5,5% del 2018), con la medesima congiuntura negativa degli investimenti in beni strumentali nel complesso (espansione nei primi due trimestri, seguita da una caduta nel terzo trimestre). Gli investimenti in costruzioni, invece, si sono caratterizzati per un ciclo espansivo in crescita e hanno mostrato una lieve accelerazione rispetto al 2018 (+3,3% vs +2,5% del 2018), sia nella componente residenziale sia in quella non residenziale.

In un contesto di stagnazione per il nostro Paese, il Gruppo FS Italiane è riuscito, in controtendenza, a dare continuità alle azioni di forte sviluppo degli investimenti e ha mantenuto, dal 2012 ad oggi, un livello dell'indice Investimenti/Ammortamenti mediamente superiore a 1, garantendo la sostituzione del capitale che di anno in anno diventa obsoleto. Inoltre ha mostrato, anche per il 2019, un *trend* della spesa per investimenti in crescita, confermandosi tra i principali investitori in Italia, sostenendo lo sviluppo e il rinnovo del settore trasporti, infrastruttura e logistica.

La spesa per investimenti complessivi realizzati dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane nel corso del 2019 ammonta a 6.943 milioni di euro, di cui 2.827 milioni di euro in autofinanziamento e 4.116 milioni di euro contribuiti da fonti pubbliche, con un incremento del 18,2% rispetto all'analogo dato di fine 2018.



Guardando ora ai c.d. "Investimenti Tecnici", il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha sviluppato e gestito nel 2019 volumi per circa 8,1 miliardi di euro¹, di cui il 96% in Italia (+8% rispetto alla fine del 2018, quando il dato era pari a 7,5 miliardi di euro).

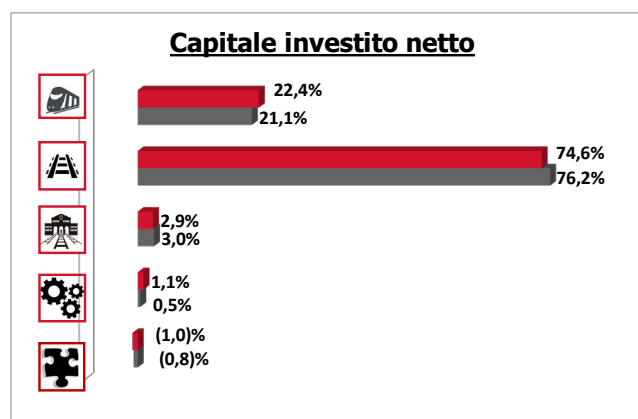
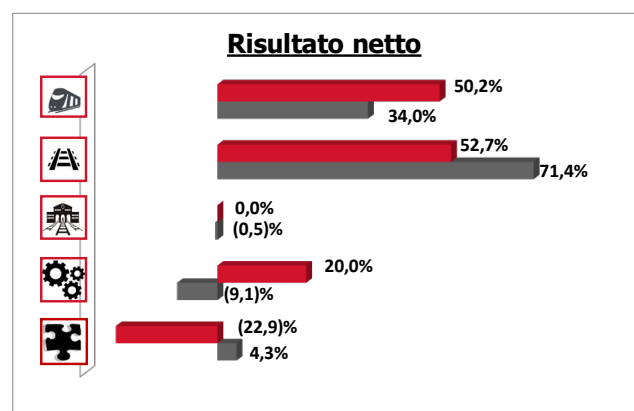
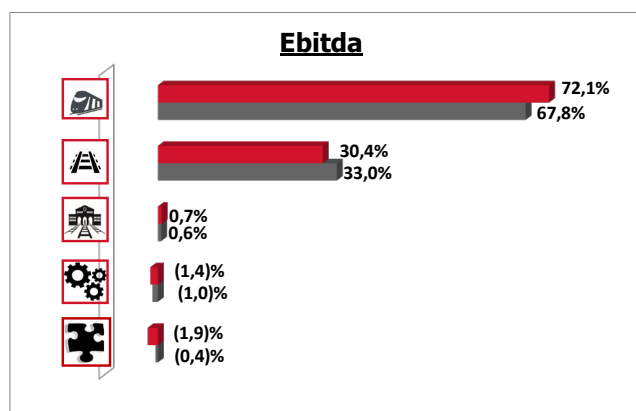
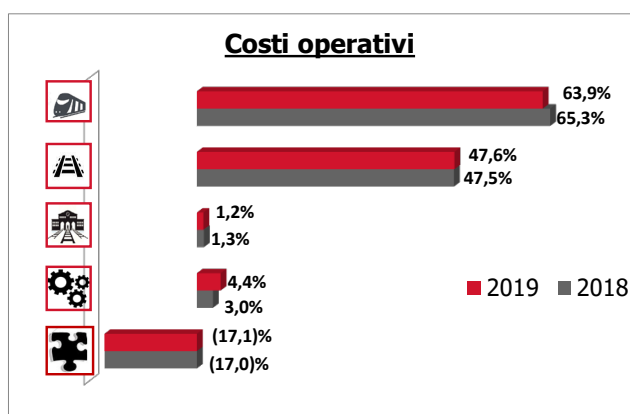
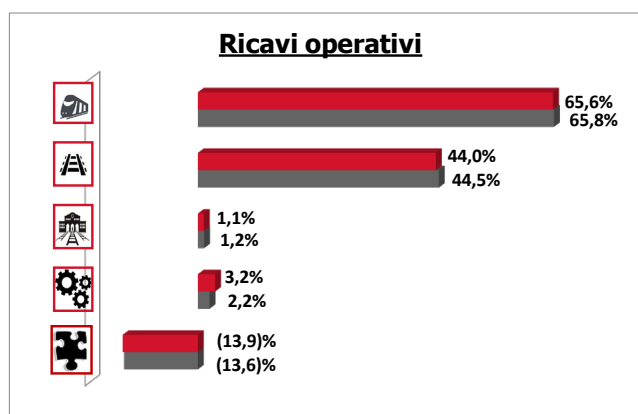
Circa il 75% degli Investimenti Tecnici ha riguardato il settore operativo Infrastruttura, nel cui ambito i progetti di RFI SpA hanno inciso per 4.679 milioni di euro, di cui 4.584 milioni di euro per la Rete Convenzionale/AC e 95 milioni di euro per la rete AV/AC Torino-Milano-Napoli e quelli del gruppo Anas per 1.308 milioni di euro. Circa il 24% degli investimenti è invece

¹ Gli Investimenti Tecnici ricomprendono, rispetto al dato degli Investimenti contabili consolidati, precedentemente citato, anche gli investimenti contabilizzati secondo l'IFRIC 12 di Anas SpA e FSE SpA (per circa 1,3 miliardi di euro) e per la differenza gli investimenti delle società di scopo non consolidate con il metodo integrale (es.: TELT, BBT etc.)

relativo al settore operativo Trasporto, per interventi dedicati al comparto passeggeri su ferro e su gomma, sia in Italia che all'estero, e al comparto merci. In particolare Trenitalia SpA registra investimenti per 1.451 milioni di euro (inclusivi della manutenzione ciclica), il gruppo Mercitalia per 174 milioni di euro circa, il gruppo Busitalia per 192 milioni di euro, la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl per 10 milioni di euro e le rimanenti società operanti all'estero per 64 milioni di euro (Netinera, C2C, Thellò e TrainOSE). Nel settore Immobiliare ed Altri servizi si concentra quindi il restante ammontare degli investimenti del Gruppo, realizzati principalmente da FS Sistemi Urbani e da Ferrovie dello Stato Italiane per la manutenzione e valorizzazione dei rispettivi *asset* immobiliari e per i progetti ICT.

Performance economiche e finanziarie dei settori

Di seguito, l'analisi dell'andamento gestionale del Gruppo FS Italiane viene commentata con riferimento alle *performance* dei quattro settori operativi che caratterizzano il suo *business* (Trasporto, Infrastruttura, Servizi Immobiliari e Altri Servizi) che, nella rappresentazione grafica sottostante, sono sintetizzate con riguardo alle rispettive quote percentuali, 2019 e 2018, di Ricavi e Costi operativi, EBITDA, Risultato netto e Capitale investito netto.



Settore Trasporto

Nel Settore Trasporto operano le società del Gruppo FS Italiane che svolgono attività di trasporto passeggeri e/o merci su ferro, su strada o via mare.

Più in particolare, nel trasporto su rotaia opera principalmente Trenitalia SpA, che si occupa dei servizi per la mobilità di viaggiatori sia in ambito nazionale che internazionale, gestendo sia le tratte regionali che quelle nazionali, tra cui spicca il servizio di Alta Velocità. Contribuiscono ai risultati del Settore anche il gruppo tedesco Netinera Deutschland, che svolge attività di trasporto ferro-gomma sul mercato del trasporto locale e metropolitano tedesco attraverso circa 40 società partecipate; TrainOSE SA che opera in Grecia tra Atene e Salonico; Trenitalia c2c Ltd che effettua il trasporto passeggeri nel mercato inglese e la Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl (FSE) come concessionaria dei servizi ferroviari ed automobilistici in Puglia.

Le società che si occupano prevalentemente di trasporto merci sono invece quelle riconducibili al c.d. "polo Mercitalia", operative a livello nazionale e internazionale, tra cui il gruppo TX Logistik (presente prevalentemente in Germania, Austria, Svizzera e Danimarca).

Il Settore Trasporto comprende anche i servizi di mobilità viaggiatori su gomma sia su tratte metropolitane sia su tratte a media-lunga percorrenza, che vengono effettuati dal gruppo formato da Busitalia-Sita Nord Srl e le sue partecipate e, anche in questo ambito, dalla già citata FSE Srl.

valori in milioni di euro

	2019	2018	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.937	7.683	254	3,3
Altri proventi	223	259	(36)	(13,9)
Ricavi operativi	8.160	7.942	218	2,7
Costi operativi	(6.278)	(6.263)	(15)	(0,2)
EBITDA	1.882	1.679	203	12,1
Risultato Operativo (EBIT)	467	336	131	39,0
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	293	190	103	54,2

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Capitale investito netto	11.196	10.213	983

Il settore Trasporto chiude il 2019 con un **Risultato netto del periodo** positivo per 293 milioni di euro in significativo incremento di 103 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

I **Ricavi operativi** del settore ammontano a 8.160 milioni di euro e registrano un significativo aumento (+218 milioni di euro) rispetto al 2018, sostanzialmente attribuibile alla crescita dei ricavi da servizi di trasporto (+231 milioni di euro circa) solo in parte mitigata dalla presenza nel 2018 della quota parte attribuibile al *business* del trasporto dello stralcio dei debiti

chirografari di Ferrovie Sud Est pari a 38 milioni di euro (decreto del Tribunale Ordinario di Bari del 09/04/2018 che ha fissato la data dell'omologa del Concordato Preventivo in data 06/06/2018).

In particolare, con riferimento all'incremento dei ricavi operativi (+218 milioni di euro), al netto della suddetta partita straordinaria del 2018, si evidenziano *performance* positive nei seguenti *business* del Trasporto:

- *Long Haul* Passeggeri su ferro (+86 milioni di euro), quale risultato di una strategia, nel segmento a mercato, sempre più focalizzata a soddisfare al meglio i bisogni dei clienti mediante rafforzamento dell'Offerta, azioni su *Pricing e Revenue Management* e impulso sui canali di vendita, il tutto supportato da una campagna di comunicazione e di sviluppo dei servizi ancillari;
- *Short Haul* Passeggeri su ferro - Regionale (+70 milioni di euro) quale conseguenza, da un lato, dell'entrata a regime degli effetti economici dei nuovi contratti di servizio sottoscritti con le Regioni (Lazio, Liguria, Puglia e Friuli Venezia Giulia) oltre che per maggiori servizi aggiuntivi conseguenti al crollo del Ponte Morandi e, dall'altro, all'incremento dei passeggeri km (concentrato in massima parte nelle regioni Piemonte, Liguria, Friuli, Emilia Romagna, Lazio, Calabria, Puglia e Sicilia) come effetto di azioni volte sia ad una maggiore attenzione verso le esigenze dei clienti supportata dall'introduzione del *Customer Care* Regionale (Assistenza e Sicurezza) sia al contrasto di forme di evasione ricorrenti iniziate già dalla fine dello scorso esercizio. Un ulteriore elemento che ha contribuito alla crescita dei ricavi è riconducibile allo sviluppo di iniziative correlate all'utilizzo dei treni regionali per il turismo;
- *Short Haul* Passeggeri su Gomma (+69 milioni di euro) principalmente legato alla piena manifestazione delle nuove concessioni aggiudicate nel corso del 2018 in Olanda dove la controllata Qbuzz BV ha attivato a fine dello scorso anno il servizio regionale TPL in concessione fra Geldermalsen e Dordrecht (linea MerwedelLingelijn) cosiddetta concessione DMG; inoltre nel corso del 2019, è stato confermato il rinnovo della concessione dell'area di Groninghen - Drenthe (entrambe con contratti di durata rispettivamente di 8 e 10 anni), vantando la flotta bus più *green* d'Europa grazie all'elevata incidenza di autobus elettrici presenti in flotta;
- Merci e Logistica (+18 milioni di euro) principalmente per l'acquisizione della controllata ROM Rail Transport nel 2019 (maggiori volumi di trasporto registrati) e per l'avvio nel 2019 dei servizi della *Business Unit Fast* a partire da ottobre 2018 curato da MIL per trasportare le merci sulle linee AC/AV con nuove locomotive elettriche che, grazie a sistemi frenanti autogenerativi e all'innovativo sistema "Eco-mode" assicurano consumi energetici significativamente inferiori rispetto agli standard attuali.

L'**EBITDA** del settore Trasporto si attesta nel 2019 a un valore positivo di 1.882 milioni di euro registrando un incremento di 203 milioni di euro rispetto al medesimo periodo del 2018 generato per 130 milioni di euro dalla crescita dei margini dei *Business* (in particolare quelli del Trasporto Passeggeri su ferro *Long Haul* a Mercato e *Short Haul* Regionale) e per 111 milioni di euro dall'effetto dell'applicazione dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16, parzialmente compensato dalla già sopra citata presenza nel 2018 della componente positiva relativa allo stralcio dei debiti chirografari di FSE, pari a 38 milioni di euro.

Il **Risultato operativo (EBIT)** ammonta a 467 milioni di euro in incremento di 131 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Il miglioramento registrato a livello di EBIT ricomprende l'effetto combinato dell'incremento degli ammortamenti per l'effetto generato dall'applicazione dal 2019 dell'IFRS 16 (142 milioni di euro) parzialmente compensato da minori svalutazioni e accantonamenti effettuati nel 2019 rispetto al 2018.

I **Proventi e oneri finanziari**, negativi per 108 milioni di euro, presentano un aumento di 17 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2018 prevalentemente per l'incremento degli oneri generato dall'IFRS 16.

Le **Imposte sul reddito** del settore ammontano nel 2019 a un valore negativo di 57 milioni di euro in lieve peggioramento (2 milioni di euro) rispetto allo scorso anno.

Finanziamenti e contratti correlati del Settore Trasporto

Finanziamento *intercompany* TrainOSE SA

In data 27 marzo 2019, Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha concesso alla controllata TrainOSE SA un finanziamento *intercompany* per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di ROSCO SA e per i fabbisogni iniziali relativi a dotazione di macchinari e *standard* di sicurezza sul lavoro. Il finanziamento ha un importo massimo pari a 25 milioni di euro e scadenza 29 dicembre 2028.

Finanziamento *intercompany* Firenze City Sightseeing Srl

In data 8 aprile 2019, Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha concesso a Firenze City Sightseeing Srl un finanziamento *intercompany* di importo pari a 255 mila euro e scadenza 28 dicembre 2023, garantito da Busitalia Sita-Nord Srl, per finanziare l'acquisto di un bus e dei relativi accessori di bordo.

Rinegoziazione delle condizioni applicate al debito di METRO 5 SpA

Lo scorso 29 aprile 2019, con il supporto di Ferrovie dello Stato Italiane SpA, METRO 5 SpA ha concluso, con un margine inferiore di oltre il 40% rispetto a quello applicabile in precedenza, il processo di rinegoziazione delle condizioni applicate ai circa 500 milioni di euro di debito finanziario con scadenza 2035. Il processo di rinegoziazione del debito è iniziato nella prima metà del 2018, dopo l'ingresso di FS SpA nell'azionariato della società con il 36,7%. I vantaggi derivanti dalla rinegoziazione sono stati condivisi e ripartiti tra METRO 5 SpA e il Comune di Milano. Quest'ultimo beneficia dunque di una riduzione del Canone di Disponibilità per oltre 1 milione di euro all'anno e circa 40 milioni di euro fino al termine della concessione nel 2041. Il debito era in capo, per quasi il 70%, a nove primarie banche nazionali e internazionali (BNP Paribas, IMI, Monte dei Paschi di Siena, Société Générale e Unicredit che hanno agito in qualità di *Working* MLA oltre a BBVA, Credit Agricole, Natixis e UBI), a Cassa Depositi e Prestiti e, per la parte restante, a investitori istituzionali sottoscrittori di titoli obbligazionari.

Finanziamento *intercompany* Mercitalia Logistics SpA

In data 5 giugno 2019 e 31 luglio 2019, Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha concesso alla controllata Mercitalia Logistics SpA due finanziamenti *intercompany* a medio-lungo termine per coprire specificatamente le esigenze patrimoniali della controllata TX Logistik AG. I finanziamenti hanno importo massimo rispettivamente pari a 56 milioni di euro e 83 milioni di euro, e scadenza 30 giugno 2024. Le operazioni si inquadrano nell'ambito di quanto approvato sia con delibera del Consiglio di Amministrazione di FS SpA che di Mercitalia Logistics SpA per l'allungamento delle durate dei finanziamenti delle società del polo Mercitalia, al fine di riequilibrare il rapporto fra relativi fonti e impieghi, anche in termini di corrispondenza di durate fra gli *asset* e il debito acceso.

Finanziamento *intercompany* Busitalia-Sita Nord Srl

In data 30 luglio 2019, Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha ristrutturato il finanziamento *intercompany* concesso alla controllata Busitalia - Sita Nord Srl in occasione dell'acquisizione della società di trasporto pubblico olandese Qbuzz BV

nell'agosto 2017, allungandone la durata al fine di riequilibrare il rapporto fra fonti e impieghi, anche in termini di corrispondenza di durate fra gli *asset* e il debito acceso. Il finanziamento ha un importo pari a 36,9 milioni euro e scadenza 28 dicembre 2026.

Finanziamento *intercompany* Mercitalia Rail Srl

In data 31 luglio 2019 Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha concesso alla controllata Mercitalia Rail Srl un finanziamento *intercompany* a medio-lungo termine per la copertura del capitale investito netto. Il finanziamento ha un importo pari a 107 milioni di euro e scadenza 30 giugno 2024. L'operazione si inquadra nell'ambito di quanto approvato sia con delibera del Consiglio di Amministrazione di FS SpA che di Mercitalia Rail Srl per l'allungamento delle durate dei finanziamenti delle società del polo Mercitalia, al fine di riequilibrare il rapporto fra relativi fonti e impieghi, anche in termini di corrispondenza di durate fra gli *asset* e il debito acceso.

Finanziamenti e garanzie connesse al *franchise* West Coast in UK

In data 13 agosto 2019 First Trenitalia West Coast Rail (*joint venture* costituita al 70% da FirstGroup e al 30% da Trenitalia UK Ltd) si è aggiudicata il *franchise* di servizi ferroviari West Coast Partnership. Al fine di soddisfare i requisiti finanziari richiesti dal *Department for Transport* (DfT), Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha concesso alla JV (in qualità di *Guarantor* di Trenitalia UK Ltd e pro-quota con FirstGroup) un finanziamento di importo complessivo pari a 30 milioni di sterline – la quota di competenza di FS SpA, pari a 9 milioni di sterline, è stata erogata a dicembre 2019 – e si è attivata per il rilascio di garanzie bancarie, manlevate per un importo pari a 24 milioni di sterline circa.

Finanziamento *intercompany* QBUZZ BV

In data 15 ottobre 2019, Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha concesso a Qbuzz BV (controllata indiretta di Busitalia - Sita Nord srl) due finanziamenti *intercompany* a medio-lungo termine per un importo complessivo pari a 85 milioni di euro e scadenza 28 dicembre 2027, per finanziare gli investimenti in bus e treni previsti dalla concessione DMG, aggiudicata nel febbraio 2018 e iniziata nel dicembre 2018. I finanziamenti sono garantiti dalla *sub-holding* Busitalia - Sita Nord Srl.

Settore Infrastruttura

Nel Settore Infrastruttura opera sia Rete Ferroviaria Italiana SpA, la cui *mission* prevede il ruolo principale di Gestore nazionale della infrastruttura ferroviaria curando la manutenzione, l'utilizzo e lo sviluppo della rete stessa e dei relativi sistemi di sicurezza, oltre a gestire le attività di ricerca e sviluppo in ambito ferroviario, nonché a garantire i servizi di collegamento via mare con le isole maggiori, sia la società Anas SpA che, con le sue controllate, gestisce la rete stradale e autostradale italiana di interesse nazionale. In minore quota, legata ad aspetti dimensionali, contribuisce ai risultati del Settore Italferr SpA, la società di ingegneria del Gruppo. Le altre società che si occupano di infrastruttura all'interno del Gruppo, in via esclusiva o accessoria, sono: FSE Srl; Brenner Basis Tunnel SE; Tunnel Ferroviario del Brennero SpA (TFB); Tunnel Euralpin Lyon Turin (TELT); Grandi Stazioni Rail SpA e Metropark SpA.

valori in milioni di euro

	2019	2018	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.139	5.017	122	2,4
Altri proventi	329	357	(28)	(7,8)
Ricavi operativi	5.468	5.374	94	1,7
Costi operativi	(4.675)	(4.557)	(118)	(2,6)
EBITDA	793	817	(24)	(2,9)
Risultato Operativo (EBIT)	455	455		
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	308	399	(91)	(22,8)

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Capitale investito netto	37.292	36.884	408

Il settore Infrastruttura chiude il periodo in esame con un **Risultato netto** positivo per 308 milioni di euro in decremento di 91 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

I **Ricavi operativi** ammontano a 5.468 milioni di euro, in crescita rispetto ai valori del 2018 di 94 milioni di euro. La variazione è principalmente dovuta dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- maggiori ricavi di ANAS SpA da Contratto di Servizio Infrastruttura Stradale per 50 milioni di euro;
- incremento dei ricavi di RFI SpA per 23 milioni di euro composto principalmente da maggiori ricavi da Contratto di Programma parte servizi, dalla plusvalenza realizzata a seguito della vendita della società Centostazioni Retail SpA e da maggiori ricavi da pedaggio (variazione dei volumi di traffico in termini di treni/Km e incidenza delle modifiche del sistema tariffario approvato con Delibera ART n. 43/2019);
- riduzione dei ricavi a causa della presenza nel 2018 della quota parte attribuibile al *business* infrastrutturale dello stralcio dei debiti chirografari di Ferrovie Sud Est pari a 25 milioni di euro e dei ricavi di Centostazioni SpA, pari a 15 milioni di euro, fusa in RFI con l'atto di scissione dell'11 giugno 2018.

L'**EBITDA** del settore Infrastruttura si attesta, nel 2019, ad un valore positivo di 793 milioni di euro e registra un decremento di 24 milioni di euro rispetto al 2018 sostanzialmente per la presenza nello scorso anno di partite positive non ricorrenti (rilascio di oneri accantonati da Anas in esercizi precedenti; sopravvenienza attiva da stralcio di debiti di FSE Srl) parzialmente compensata dal miglioramento generato dall'applicazione dell'IFRS 16 per 18 milioni di euro.

L'**EBIT** del settore Infrastruttura si attesta nel periodo in esame a un valore positivo di 455 milioni di euro, allineato al valore del 2018. L'arretramento a livello di Ebitda viene ad essere neutralizzato principalmente dal saldo positivo sugli accantonamenti dei due anni di RFI SpA per 38 milioni di euro, a cui si contrappone l'incremento degli ammortamenti generati dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 per 18 milioni di euro.

I **Proventi e oneri finanziari**, negativi per 107 milioni di euro, evidenziando un peggioramento rispetto al 2018 di 76 milioni di euro attribuibile sostanzialmente agli impatti economici sul credito detenuto da Anas SpA verso la società concessionaria Strada dei Parchi SpA determinati dall'emendamento previsto all'art. 9-tricies semel del d.l. n. 123/2019, che ha stabilito il differimento temporale delle rate 2017 e 2018 al 2030.

Le **Imposte sul reddito** del settore ammontano nel 2019 ad un valore negativo di 40 milioni di euro e evidenziano un peggioramento rispetto al 2018 di 15 milioni di euro, sostanzialmente per la presenza nel 2019 di partite non ricorrenti (principalmente il contenzioso fiscale di RFI SpA per 14 milioni di euro).

Settore Servizi Immobiliari

Nel Settore servizi immobiliari opera principalmente la società FS Sistemi Urbani Srl che si occupa dei servizi di *asset management*, commercializzazione e valorizzazione, del patrimonio non funzionale del Gruppo.

Contribuisce ai risultati del Settore, solo per la sua attività di gestione immobiliare, anche la Capogruppo che, oltre a fornire gli indirizzi strategici in materia immobiliare e di *asset allocation* (ad es. scissioni, fusioni, conferimenti in società veicolo, ecc.) alle società del Gruppo, si occupa della vendita degli immobili e dei terreni di *trading* facenti parte degli *asset* immobiliari di sua proprietà.

valori in milioni di euro

	2019	2018	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	138	140	(2)	(1,4)
Altri proventi				
Ricavi operativi	138	140	(2)	(1,4)
Costi operativi	(119)	(125)	6	4,8
EBITDA	19	15	4	26,7
Risultato Operativo (EBIT)	6	(6)	12	(200,0)
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)		(3)	3	(100,0)

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Capitale investito netto	1.425	1.458	(33)

Il Settore Servizi Immobiliari chiude il 2019 con un **Risultato netto del periodo** in pareggio, in miglioramento di 3 milioni di euro rispetto al 2018.

La variazione è principalmente dovuta a maggiori plusvalenze nette generate dalle vendite operate nel periodo da FS Sistemi Urbani Srl.

Settore Altri Servizi

Nel Settore Altri Servizi opera Ferrovie dello Stato Italiane SpA, nel suo ruolo di *holding* del Gruppo e per le attività che non rientrano nella gestione immobiliare sopra descritta, che indirizza e coordina le politiche e le strategie industriali delle società operative facenti parte del Gruppo. Le altre società del Settore sono: Ferservizi SpA, che gestisce in *outsourcing*, per le principali società del Gruppo, le attività non direttamente connesse all'esercizio ferroviario; Fercredit SpA la cui attività è rivolta essenzialmente allo sviluppo del "*credit factoring*" e del *leasing* sul mercato *captive*, nonché all'espansione delle operazioni di "*consumer credit*" per i dipendenti del Gruppo; Italcertifer SpA, che si occupa della conduzione di attività di certificazione, valutazione e prove riferite a sistemi di trasporto ed infrastrutturali e, dall'esercizio corrente, FSTechnology SpA, il *Service Provider* per il Gruppo FS, deputata a governare la strategia ICT di Gruppo.

valori in milioni di euro

	2019	2018	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	367	244	123	50,4
Altri proventi	29	17	12	70,6
Ricavi operativi	396	261	135	51,7
Costi operativi	(432)	(285)	(147)	(51,6)
EBITDA	(36)	(24)	(12)	>200
Risultato Operativo (EBIT)	(65)	(62)	(3)	>200
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	117	(51)	168	>200

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Capitale investito netto	548	231	317

Nel 2019 il settore Altri Servizi ha realizzato un **Risultato netto del periodo** positivo per 117 milioni di euro con un incremento rispetto al precedente esercizio di 168 milioni di euro.

I **Ricavi operativi**, pari a 396 milioni di euro, registrano una crescita di 135 milioni di euro, attribuibile per 120 milioni di euro alle attività di FSTechnology SpA, operativa da agosto 2019, per 32 milioni di euro a FS Corporate per l'avvio delle attività operative della commessa Metro Riyadh e della plusvalenza realizzata dalla vendita della società Centostazioni Retail SpA, parzialmente compensate dalla riduzione per circa 17 milioni di euro dei ricavi di Ferservizi SpA sostanzialmente dovuta all'attuazione di una revisione dei corrispettivi contrattuali verso i clienti.

L'**EBITDA** si attesta nel 2019 ad un valore negativo di 36 milioni di euro in peggioramento di 12 milioni di euro rispetto al precedente esercizio principalmente in relazione ai maggiori costi di FSTechnology SpA.

L'**EBIT** si attesta nel 2019 a un valore negativo di 65 milioni di euro sostanzialmente in linea con quanto registrato del 2018.

Il **Saldo della gestione finanziaria** è positivo nel 2019 per 37 milioni di euro e risulta in miglioramento di 138 milioni di euro rispetto al 2018 sostanzialmente per la presenza lo scorso anno delle svalutazioni delle partecipazioni delle società operative del Polo (Mercitalia Rail Srl e TX Logistic AG, entrambe partecipate da Mercitalia Logistic) pari a 128 milioni di euro.

Le **Imposte sul reddito** del settore Altri Servizi ammontano nel 2019 a un valore positivo di 145 milioni di euro in incremento di 33 milioni di euro rispetto al valore del medesimo periodo dello scorso anno. Si ricorda che tale posta accoglie, nell'ambito delle attività tipiche della Capogruppo, gli effetti positivi derivanti dalla gestione del consolidato fiscale.

Finanziamenti e contratti correlati del Settore Altri servizi

Delibera nuovi *bond* e finanziamenti

In data 16 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha deliberato l'emissione di nuovi prestiti obbligazionari a valere sul Programma EMTN quotato presso la Borsa valori di Dublino, riservati agli investitori istituzionali per un importo complessivo massimo di 1 miliardo e 750 milioni di euro. I proventi raccolti sul mercato dei capitali di debito saranno destinati – anche mediante nuovi *green bond* - all'acquisto di nuovi treni per il trasporto regionale e per quello a media e lunga percorrenza, di nuove locomotive per il trasporto merci e per il completamento dell'infrastruttura ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità.

Aggiornamento del *Green Bond Framework*

In data 1° luglio 2019 Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha pubblicato il suo *Green Bond Framework* aggiornato. I nuovi treni regionali *Rock* e *Pop* sono stati confermati fra gli *Eligible Green Projects*, unitamente ai treni alta velocità ETR1000 e le locomotive elettriche e i carri di ultima generazione, con relativi adeguamenti tecnologici, per il trasporto merci. La *Second Party Opinion*, rilasciata dall'agenzia specializzata *Sustainalytics*, ha inoltre confermato la robustezza e la credibilità del *Framework* di FS Italiane e il suo allineamento ai *Green Bond Principles 2018*.

Emissione obbligazionaria *green* – Serie 10 EMTN

In data 9 luglio 2019 Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha collocato il suo secondo *green bond*, per l'ammontare di 700 milioni di euro a valere sul Programma EMTN. Il titolo ha cedola fissa pari all'1,125% e durata pari a 7 anni. L'emissione si inquadra nell'ambito del suddetto *Green Bond Framework*. Con questa operazione, FS Italiane è la prima emittente *corporate* a finanziare anche l'acquisto di materiale rotabile per il trasporto merci con *green bond* e la prima emittente italiana ad aver ottenuto la certificazione dalla Climate Bonds Initiative (CBI), organizzazione *no profit* che promuove a livello mondiale la finanza sostenibile come strumento per contrastare i cambiamenti climatici. Banca IMI, BNP Paribas, CITI, Crédit Agricole CIB, UniCredit, hanno agito in qualità di *Joint Lead Managers and Joint Bookrunners* nel collocamento dei titoli. L'emissione si inquadra nell'ambito dei complessivi suddetti 1,75 miliardi di euro, deliberati il 16 aprile 2019 dal CdA di FS SpA per la copertura dei fabbisogni del Gruppo FS per investimenti nel 2019. I proventi del *bond* sono oggetto di due distinti *intercompany loan* in favore di Trenitalia SpA (in misura prevalente pari a circa l'80% dell'operazione) e di Mercitalia Rail SpA, in linea con le rispettive delibere di Consiglio e come approvato in seno al *Green Bond Working Committee di FS SpA*.

Emissione obbligazionaria *green* – Serie 11 EMTN

In data 1 agosto 2019 Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha collocato, tramite *private placement*, un titolo obbligazionario con cedola fissata all'1,035%, dell'ammontare di 100 milioni di euro e durata pari a 10 anni, a valere sul suo Programma EMTN quotato presso l'Irish Stock Exchange. L'emissione è stata curata da UniCredit Bank AG, in qualità di *Sole Bookrunner*. I

proventi del *bond*, a seguito della conversione a tasso variabile tramite un *Interest Rate Swap*, sono stati oggetto di *intercompany loan* in favore di RFI SpA, per il finanziamento del completamento dell'Alta Velocità.

Finanziamento *intercompany* FSTechnology SpA

In data 6 dicembre 2019 Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha concesso alla controllata FSTechnology SpA un finanziamento *intercompany* di importo pari a 100 milioni di euro e scadenza 26 dicembre 2026, per finanziare gli investimenti in *software*, *hardware*, *network* e servizi professionali previsti all'interno del *business plan*.

Emissione obbligazionaria in *private placement* con Eurofima

In data 19 dicembre 2019 FS Italiane SpA ha finalizzato con Eurofima, l'istituto sovranazionale che finanzia il materiale rotabile delle società ferroviarie europee, una nuova emissione obbligazionaria in *private placement*. Sono stati sottoscritti titoli obbligazionari di FS SpA per 200 milioni di euro a tasso variabile e durata pari a 15 anni. I proventi del *bond* sono oggetto di *intercompany loan* in favore di Trenitalia SpA per il finanziamento del trasporto regionale.

Aggiornamento programma EMTN ed emissioni obbligazionarie – Serie 12 e 13 EMTN

In data 23 dicembre 2019 FS Italiane SpA ha collocato, in *private placement*, due titoli obbligazionari (serie 12 e serie 13) a valere sul Programma EMTN (7 miliardi di euro) quotato all'*Irish Stock Exchange* e aggiornato a Londra il 17 dicembre 2019. La serie 12 con importo di 140 milioni di euro e durata pari a 10 anni, è stata emessa alla pari con tasso variabile indicizzato all'Euribor 6M maggiorato di uno *spread* pari a 90 bps. La serie 13 con importo di 190 milioni di euro e durata pari a 4,5 anni, è stata emessa alla pari con tasso variabile indicizzato all'Euribor 6M maggiorato di uno *spread* pari a 52 bps. UniCredit Bank (serie 12) e BNP Paribas (serie 13) hanno agito in qualità di *Sole Bookrunner*. I proventi del *bond* sono oggetto di due distinti *intercompany loan* in favore di RFI SpA (per 140 milioni di euro) e Mercitalia Rail Srl e Mercitalia Logistics SpA (per 190 milioni di euro), rispettivamente destinati agli investimenti per la rete alta velocità e nel settore merci.

Performance economiche e finanziarie di Ferrovie dello Stato Italiane SpA

Conto economico

valori in milioni di euro

	2019	2018	Variazione	%
Ricavi operativi	188	180	8	4
- Ricavi dalle vendite e prestazioni	174	165	9	5
- Altri ricavi	14	15	(1)	(7)
Costi operativi	(264)	(237)	(27)	(11)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(76)	(57)	(19)	(33)
Ammortamenti	(25)	(24)	(1)	(4)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(1)	(16)	15	94
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(102)	(97)	(5)	(5)
Proventi e oneri finanziari	176	31	145	468
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	74	(66)	140	212
Imposte sul reddito	153	128	25	20
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	227	62	165	266

Il **Risultato netto** dell'esercizio 2019 si attesta ad un valore positivo di 227 milioni di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 165 milioni di euro, attribuibile principalmente alla componente finanziaria (+145 milioni di euro) e alla componente fiscale (+25 milioni di euro), in parte compensate dall'andamento della componente operativa (-19 milioni di euro).

La riduzione del **Margine operativo lordo** (EBITDA) è il risultato di un aumento dei Ricavi operativi (+8 milioni di euro) al quale è seguito un incremento dei Costi operativi (-27 milioni di euro), legati a quanto più chiaramente indicato nel seguito.

L'incremento dei **Ricavi operativi** è determinato prevalentemente dalla riduzione dei ricavi da "gestione immobiliare" (canoni di locazione, sfruttamento commerciale delle stazioni, *facilities* sulle Grandi Stazioni e vendita immobili e terreni di *trading*), per circa 6 milioni di euro, compensata dall'aumento dei ricavi da contratto con i clienti. In particolare per questi ultimi si è verificato un effetto combinato generato dalla riduzione dei canoni di utilizzo brevetti, delle vendite di immobili e terreni di *trading* e dei servizi resi dalla capogruppo e dall'aumento di ricavi da commesse estere, complessivamente per circa 14 milioni di euro. L'incremento dei **Costi operativi** è dovuto principalmente ai maggiori "costi per servizi", in particolare dei costi per servizi amministrativi e informatici (+17 milioni di euro), per consulenze (+3 milioni di euro) ed altri servizi connessi a commesse estere (+21 milioni di euro), che si contrappongono alle minori variazioni registrate nelle rimanenze di immobili e terreni di *trading* (-14 milioni di euro).

La riduzione del **Risultato operativo** (EBIT), oltre a quanto descritto in precedenza, è attenuata dalle minori svalutazioni registrate sugli investimenti immobiliari e sulle altre attività immateriali, dalle minori rettifiche di valore apportate sui

crediti (anche considerando gli effetti derivanti dell'applicazione del principio IFRS 9), mentre gli ammortamenti di periodo crescono di circa 1 milione di euro.

Il miglioramento del **Saldo dei proventi e oneri finanziari** è imputabile principalmente ai seguenti fattori:

- un incremento dei proventi finanziari (+11 milioni di euro) dovuti principalmente alla plusvalenza realizzata dalla vendita della società Centostazioni Retail SpA;
- un decremento degli oneri finanziari (-134 milioni di euro) dovuto, principalmente, alle minori svalutazioni di partecipazioni in società del gruppo (-128 milioni di euro rispetto al 2018), cui si contrappongono maggiori svalutazioni in applicazione del principio contabile IFRS 9 (+1 milione di euro).

Le **Imposte sul reddito** presentano un incremento complessivo di 25 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente attribuibile principalmente ai maggiori proventi da consolidato fiscale (+34 milioni di euro), iscritti a fronte di maggiori imposte IRES trasferite dalle società del Gruppo nel corso degli anni e utilizzate nell'esercizio, per le quali non è ritenuta probabile una successiva remunerazione, alle minori rettifiche registrate sulle imposte di esercizi precedenti (+3 milioni di euro), alla riduzione dell'IRES corrente (+1 milione di euro) ed alla variazione negativa registrata nelle imposte anticipate e differite (-13 milioni di euro).

Stato patrimoniale riclassificato

valori in milioni di euro

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	377	389	(12)
Altre attività nette	219	77	142
Capitale circolante	596	466	130
Immobilizzazioni tecniche	536	549	(13)
Partecipazioni	38.099	38.072	27
Capitale immobilizzato netto	38.635	38.621	14
TFR	(8)	(9)	1
Altri fondi	(310)	(419)	109
TFR e Altri fondi	(318)	(428)	110
Attività nette detenute per la vendita	0	22	(22)
CAPITALE INVESTITO NETTO	38.913	38.681	232
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	(476)	(728)	252
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	(472)	(220)	(252)
Posizione finanziaria netta	(948)	(948)	0
Mezzi propri	39.861	39.629	232
COPERTURE	38.913	38.681	232

Il **Capitale investito netto**, pari a 38.913 milioni di euro, si è incrementato nel corso dell'esercizio 2018 di 232 milioni di euro per l'effetto combinato dell'incremento del **Capitale circolante** (130 milioni di euro), degli **altri fondi** (110 milioni di euro), del **Capitale immobilizzato netto** (14 milioni di euro) e del decremento delle **Attività nette detenute per la vendita** (-22 milioni di euro).

Il **Capitale circolante netto gestionale**, pari a 377 milioni di euro, subisce un decremento nel corso dell'esercizio di 12 milioni di euro attribuibile essenzialmente al decremento delle rimanenze per immobili e terreni di *trading* principalmente dovute alle svalutazioni effettuate nel periodo.

Le **Altre attività nette** subiscono un incremento di 142 milioni di euro, derivante principalmente dall'aumento netto dei crediti e debiti IVA.

Il **Capitale immobilizzato netto** si attesta a 38.635 milioni di euro e registra una variazione positiva di 14 milioni di euro rispetto all'esercizio 2018 riconducibile all'incremento netto delle partecipazioni per l'acquisto delle partecipazioni in FSTechnology SpA (27 milioni di euro) ed in FS International (1 milione di euro), a fronte di una riduzione delle attività immateriali per 13 milioni di euro dovuta al conferimento alla controllata FSTechnology SpA di *asset* rientranti nel perimetro IT.

Il decremento degli **altri fondi** (110 milioni di euro) è imputabile principalmente al decremento delle passività per imposte differite per 100 milioni di euro ed alla riduzione del Fondo rischi ed oneri per 9 milioni di euro, quest'ultimo dovuto essenzialmente a nuovi accantonamenti per 8 milioni di euro a fronte di utilizzi e rilasci per 17 milioni di euro.

La **Posizione finanziaria netta** non registra variazioni e rimane pari a 948 milioni di euro al 31 dicembre 2019. Le variazioni registrate tra il breve ed il medio\lungo termine riguardano: nel breve un decremento di 252 milioni di euro dovuto a un incremento di crediti finanziari verso società del Gruppo, parzialmente compensati da maggiori debiti per prestiti obbligazionari (quote a breve), finanziamenti dalle banche e da altri finanziatori; nel medio\lungo un incremento sempre di 252 milioni di euro dovuto a maggiori debiti per prestiti obbligazionari (quote a medio\lungo), compensati da una riduzione di debiti verso altri finanziatori, verso banche ed un incremento di crediti finanziari verso società del Gruppo.

I **Mezzi propri**, infine, evidenziano un incremento di 232 milioni di euro dovuto essenzialmente all'utile complessivo registrato nell'esercizio (227 milioni di euro).



Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

valori in milioni di euro

	31.12.2019	31.12.2018*
Attività		
Immobili, impianti e macchinari	46.058	44.371
Investimenti immobiliari	1.385	1.403
Attività immateriali	2.713	4.260
Attività per imposte anticipate	405	413
Partecipazioni (metodo del Patrimonio Netto)	574	555
Attività finanziarie non correnti per accordi di servizi in concessione	1.696	1.917
Attività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	1.628	2.155
Crediti commerciali non correnti	6	9
Altre attività non correnti	5.319	4.471
Totale attività non correnti	59.784	59.554
Rimanenze	2.290	2.200
Crediti commerciali correnti	2.671	2.494
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	705	818
Attività finanziarie correnti per accordi di servizi in concessione	1.549	1.220
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.534	1.796
Crediti tributari	128	120
Altre attività correnti	3.462	4.317
Totale attività correnti	12.339	12.965
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	1.691	
Totale attività	73.814	72.519
Patrimonio Netto e passività		
Capitale sociale	39.204	39.204
Riserve	53	50
Riserve di valutazione	(428)	(436)
Utili/(Perdite) portati a nuovo	2.440	1.896
Utile/(Perdita) d'esercizio	573	540
Patrimonio Netto del Gruppo	41.842	41.254
Utile/(Perdita) di Terzi	11	19
Capitale e Riserve di Terzi	437	424
Totale Patrimonio Netto di Terzi	448	443
Patrimonio Netto	42.290	41.697
Passività		
Finanziamenti a medio/lungo termine	7.211	8.335
TFR e altri benefici ai dipendenti	1.221	1.474
Fondi rischi e oneri	2.547	2.588
Passività per imposte differite	502	525
Acconti per opere da realizzare non correnti	1.142	995
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	1.577	1.620
Debiti commerciali non correnti	27	49
Altre passività non correnti	162	138
Totale passività non correnti	14.389	15.724
Finanziamenti a breve termine e quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine	4.095	3.069
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	34	35
Debiti commerciali correnti	5.797	5.398
Debiti per imposte sul reddito	13	19
Acconti per opere da realizzare correnti	197	142
Passività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	176	69
Altre passività correnti	5.614	6.366
Totale passività correnti	15.926	15.098
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	1.209	
Totale passività	31.524	30.821
Totale Patrimonio Netto e passività	73.814	72.519

(*) Il Gruppo ha applicato l'IFRS16 a partire dal 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Conto Economico Consolidato

valori in milioni di euro

	2019	2018*
Ricavi e proventi*		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.957	11.560
Altri proventi	478	512
Totale ricavi e proventi	12.435	12.072
Costi operativi		
Costo del personale	(4.945)	(4.853)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.491)	(1.599)
Costi per servizi	(4.741)	(4.371)
Costi per godimento beni di terzi	(140)	(257)
Altri costi operativi	(220)	(198)
Costi per lavori interni capitalizzati	1.711	1.682
Totale costi operativi	(9.826)	(9.596)
Ammortamenti	(1.712)	(1.571)
Svalutazioni e perdite/(riprese) di valore	(90)	(155)
Accantonamenti	22	(36)
Risultato operativo	829	714
Proventi e oneri finanziari		
Proventi finanziari	88	92
Oneri finanziari	(286)	(221)
Totale proventi e oneri finanziari	(198)	(129)
Quota di utile/(perdita) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	22	32
Risultato prima delle imposte	653	617
Imposte sul reddito	(60)	(58)
Risultato di periodo delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali	(9)	
Risultato netto d'esercizio (Gruppo e Terzi)	584	559
<i>Risultato netto di Gruppo</i>	573	540
<i>Risultato netto di Terzi</i>	11	19

(*) Il Gruppo ha applicato l'IFRS16 a partire dal 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Conto Economico complessivo Consolidato

valori in milioni di euro

	2019	2018*
Risultato netto d'esercizio (Gruppo e Terzi)	584	559
Altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato		
Componenti che non saranno riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) del periodo, al netto dell'effetto fiscale:		
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	(9)	13
di cui Gruppo	(9)	13
di cui Terzi		
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	13	16
Componenti che saranno o potrebbero essere riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) del periodo, al netto dell'effetto fiscale:		
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari	6	15
di cui Gruppo	4	15
di cui Terzi	2	
Differenze di cambio		
Totale altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali	10	44
Utile/(perdita) complessivo dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	594	603
<i>Totale conto economico complessivo attribuibile a:</i>		
Soci della controllante	581	584
<i>Partecipazioni dei terzi</i>	13	19

(*) Il Gruppo ha applicato l'IFRS16 a partire dal 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

valori in milioni di euro

Patrimonio Netto															
	Riserve									Totale Riserve	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserve			Riserve di valutazione										
	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva di conversione bilanci in valuta estera	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva per var. FV su attività finanziarie- AFS								
Saldo al 1 gennaio 2018	36.340	39		3	(105)	(362)		(425)	1.681	542	38.138	250	38.388		
Aumento di capitale (riduzione di capitale)	2.864										2.864	15	2.879		
Distribuzione dividendi											(150)	(9)	(159)		
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente	11							11	381	(392)	(150)	(9)	(159)		
Variazione area di consolidamento				(3)	(12)	(1)		(16)	(166)		(182)	168	(14)		
Altri movimenti															
Utile/(Perdita) complessivo rilevato					31	13		44		540	584	19	603		
di cui:															
Utile/(Perdita) d'esercizio										540	540	19	559		
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto					31	13		44			44		44		
Saldo al 31 dicembre 2018 (*)	39.204	50			(86)	(350)		(386)	1.896	540	41.254	443	41.697		
Saldo al 1 gennaio 2019	39.204	50			(86)	(350)		(386)	1.896	540	41.254	443	41.697		
Aumento di capitale (riduzione di capitale)												8	8		
Distribuzione dividendi										(2)	(2)	(6)	(8)		
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente	3							3	537	(540)	(2)	(6)	(8)		
Variazione area di consolidamento												(1)	(1)		
Altri movimenti										9	9	(9)			
Utile/(Perdita) complessivo rilevato					17	(9)		8		573	581	13	594		
di cui:															
Utile/(Perdita) d'esercizio										573	573	11	584		
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto					17	(9)		8			8	2	10		
Saldo al 31 dicembre 2019	39.204	53			(69)	(359)		(375)	2.440	573	41.842	448	42.290		

(*) Il Gruppo ha applicato l'IFRS16 a partire dal 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Rendiconto finanziario consolidato

valori in milioni di euro

2019 **2018***

Utile/(perdita) di esercizio	584	559
Imposte sul reddito	60	57
Proventi/Oneri finanziari	198	107
Ammortamenti	1.712	1.571
Utile/perd.delle partecip. contabilizzate con il metodo del PN	(22)	(32)
Accantonamenti e svalutazioni	427	305
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	(111)	(82)
Variazione delle rimanenze	(91)	(74)
Variazione dei crediti commerciali	(285)	535
Variazione dei debiti commerciali	421	(165)
Variazione delle altre passività	(740)	263
Variazione delle altre attività	(7)	(578)
Utilizzi fondi rischi e oneri	(339)	(364)
Pagamento benefici ai dipendenti	(273)	(200)
Variazione cassa attività/passività destinate alla vendita	(28)	
Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati	(199)	(107)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati	(61)	(47)
Variazione attività/passività finanziarie per servizi in concessione	26	(283)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa	1.273	1.466
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	(6.542)	(5.770)
Investimenti immobiliari	(2)	(1)
Investimenti in Attività immateriali	(340)	(402)
Investimenti in partecipazioni	(120)	(141)
Investimenti al lordo dei contributi	(7.003)	(6.314)
Contributi-Immobili, impianti e macchinari	4.116	4.725
Contributi-Investimenti immobiliari		
Contributi-Attività immateriali		2
Contributi-Partecipazioni	112	125
Contributi	4.229	4.852
Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari	141	115
Disinvestimenti in Investimenti immobiliari	1	17
Disinvestimenti in Attività immateriali	2	20
Disinvestimenti in partecipazioni ed utili	9	12
Disinvestimenti	153	163
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(2.622)	(1.299)
Canoni per leasing finanziario	(180)	
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio\lungo termine	131	(1.106)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	486	111
Variazione delle passività del leasing		
Variazione delle attività finanziarie	657	428
Variazione delle passività finanziarie		154
Dividendi	(8)	(159)
Variazioni patrimonio netto e cassa acquisita da op. straord	1	367
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	1.087	(205)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	(262)	(38)
Disponibilità liquide a inizio periodo	1.796	1.834
Disponibilità liquide a fine periodo	1.534	1.796

(*) Il Gruppo ha applicato l'IFRS16 a partire dal 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Prospetti contabili di Ferrovie dello Stato Italiane SpA

Situazione patrimoniale – finanziaria

valori in euro

	31.12.2019	31.12.2018*
Attività		
Immobili, impianti e macchinari	47.938.264	47.728.199
Investimenti immobiliari	447.005.704	446.432.934
Attività immateriali	40.404.665	55.381.616
Attività per imposte anticipate	182.436.348	190.566.943
Partecipazioni	38.099.497.753	38.071.710.940
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	6.083.744.791	5.996.635.139
Crediti commerciali non correnti	4.159.204	5.797.404
Altre attività non correnti	25.877.644	33.807.518
Totale Attività non correnti	44.931.064.373	44.848.060.693
Rimanenze	377.387.565	390.256.375
Crediti commerciali correnti	153.799.937	104.325.959
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	3.428.890.772	2.368.162.896
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	340.657.747	294.260.996
Crediti tributari	83.742.642	83.929.942
Altre attività correnti	571.689.908	653.318.313
Totale Attività correnti	4.956.168.571	3.894.254.481
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		22.395.159
Totale Attività	49.887.232.944	48.764.710.333
Patrimonio netto		
Capitale sociale	39.204.173.802	39.204.173.802
Riserve	53.473.021	50.353.142
Riserve di valutazione	112.825	367.959
Utili (Perdite) portati a nuovo	374.612.026	315.334.328
Utile (Perdite) d'esercizio	226.672.871	62.397.577
Totale Patrimonio Netto	39.859.044.545	39.632.626.808
Passività		
Finanziamenti a medio/lungo termine	5.611.065.583	5.771.692.939
TFR e altri benefici ai dipendenti	7.748.976	8.867.650
Fondi rischi e oneri	150.959.192	159.628.552
Passività per imposte differite	159.695.900	260.220.508
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	2.769.448	1.367.876
Altre passività non correnti	33.922.328	167.317.142
Totale Passività non correnti	5.966.161.427	6.369.094.667
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	2.952.607.703	1.682.393.141
Debiti commerciali correnti	162.155.659	112.540.074
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	340.935.917	252.473.658
Altre passività correnti	606.327.693	715.581.985
Totale Passività correnti	4.062.026.972	2.762.988.858
Totale Passività	10.028.188.399	9.132.083.525
Totale Patrimonio Netto e Passività	49.887.232.944	48.764.710.333

(*) La Società ha applicato l'IFRS16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Conto Economico

valori in euro

	2019	2018*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	173.644.017	164.904.344
Altri proventi	13.612.532	15.224.719
Totale ricavi	187.256.549	180.129.063
Costo del personale	(63.053.941)	(73.568.558)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(14.927.438)	(29.303.791)
Costi per servizi	(144.320.921)	(104.479.553)
Costi per godimento beni di terzi	(3.957.340)	(4.689.800)
Altri costi operativi	(39.028.342)	(25.214.408)
Costi per lavori interni capitalizzati	1.592.916	238.002
Totale costi	(263.695.066)	(237.018.108)
Ammortamenti	(24.515.949)	(24.452.824)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(1.416.501)	(15.769.858)
Risultato operativo	(102.370.967)	(97.111.727)
Proventi da partecipazioni	137.405.991	141.543.879
Altri proventi finanziari	180.590.274	165.026.180
Oneri su partecipazioni	(409.120)	(127.404.582)
Altri oneri finanziari	(141.747.660)	(148.355.949)
Totale proventi e oneri finanziari	175.839.485	30.809.528
Risultato prima delle imposte	73.468.518	(66.302.199)
Imposte sul reddito	153.204.353	128.699.776
Risultato del periodo delle attività continuative	226.672.871	62.397.577
Risultato netto d'esercizio	226.672.871	62.397.577

(*) La Società ha applicato l'IFRS16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Conto Economico complessivo

valori in euro

	2019	2018*
Risultato netto d'esercizio	226.672.871	62.397.577
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	(305.262)	149.455
Effetto fiscale Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	50.128	(37.938)
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali	(255.134)	111.517
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	226.417.737	62.509.094

(*) La Società ha applicato l'IFRS16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

valori in euro

Patrimonio Netto										
	Capitale sociale	Riserve				Riserve di valutazione	Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
		Altre riserve			Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti					
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse						
Saldo al 1 gennaio 2018	36.340.432.802	38.807.634			256.442	39.064.076	245.969.668	230.910.168	36.856.376.714	
Aumento di capitale Distribuzione dividendi Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente Scissione verso RFI Altri movimenti Utile/(Perdite) complessivo rilevato di cui: Utile/(Perdita) d'esercizio Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto	2.863.741.000	11.545.508			111.517	11.545.508 111.517	69.364.660	(150.000.000) 62.397.577	2.863.741.000 (150.000.000) 62.397.577 111.517	
Saldo al 31 dicembre 2018*	39.204.173.802	50.353.142			367.959	50.721.101	315.334.328	62.397.577	39.632.626.808	
Aumento di capitale Distribuzione dividendi Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente Utile/(Perdite) complessivo rilevato di cui: Utile/(Perdita) d'esercizio Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto		3.119.879			(255.134)	3.119.879 (255.134)	59.277.698	(62.397.577) 226.672.871	 226.672.871 (255.134)	
Saldo al 31 dicembre 2019	39.204.173.802	53.473.021			112.825	53.585.846	374.612.026	226.672.871	39.859.044.545	

(*) La Società ha applicato l'IFRS16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

RENDICONTO FINANZIARIO

valori in euro

	2019	2018*
Utile/(perdita) di esercizio	226.672.870	62.397.577
Imposte sul reddito	(153.204.353)	(128.699.776)
Proventi/oneri finanziari	(175.839.485)	(16.803.534)
Ammortamenti	24.515.949	24.452.824
Accantonamenti e svalutazioni	8.462.816	8.962.670
Svalutazioni	679.502	160.133.656
Accantonamento fondi per benefici ai dipendenti	73.786	87.623
Accantonamenti e svalutazioni	9.216.104	169.183.949
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione		(48)
Variazione delle rimanenze	13.089.952	26.830.524
Variazione dei crediti commerciali	(30.548.032)	16.546.184
Variazione dei debiti commerciali	49.795.662	(101.937)
Variazione delle altre attività	98.477.251	734.917.341
Variazione delle altre passività	(240.650.116)	(650.515.628)
Utilizzi fondi rischi e oneri	(11.499.987)	(3.137.641)
Pagamento benefici ai dipendenti	(1.107.393)	(193.770)
Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati	152.358.224	16.803.534
Variazione dei crediti/debiti per imposte	44.544.593	42.994.872
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa	5.821.239	294.674.471
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(6.284.686)	(1.811.499)
Investimenti immobiliari	(6.706.991)	(4.073.347)
Investimenti in attività immateriali	(40.253.917)	(37.640.316)
Investimenti in partecipazioni	(80.966.545)	(140.951.507)
Investimenti al lordo dei contributi	(134.212.139)	(184.476.669)
Contributi-partecipazioni	79.757.976	87.772.206
Contributi	79.757.976	87.772.206
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	6.736	15.269
Disinv-Investimenti immobiliari		11.002
Disinvestimenti in partecipazioni	35.257.500	
Disinvestimenti	35.264.236	26.271
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(19.189.927)	(96.678.192)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	406.594.989	(675.882.420)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	697.623.852	30.150.511
Variazioni delle passività del leasing	(106.699)	
Variazione delle attività finanziarie	(1.143.424.850)	289.686.958
Variazione delle passività finanziarie	(116.892)	1.777.462
Dividendi		(150.000.000)
Variazioni patrimonio netto		
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	(39.429.599)	(504.267.489)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	(52.798.287)	(306.271.210)
Disponibilità liquide a inizio periodo	207.821.056	514.092.267
Disponibilità liquide a fine periodo	155.022.769	207.821.056
di cui saldo del c/c intersocietario	(185.634.979)	(86.439.939)

(*) La Società ha applicato l'IFRS16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Informativa per settore di attività del Gruppo

Di seguito sono esposti i principali dati economici di riferimento dei settori operativi del Gruppo, per gli anni 2019 e 2018:

valori in milioni di euro

2019	Trasporto	Infra- struttura	Servizi Immo- biliari	Altri Servizi	Rettifiche ed Elisioni Settori Operativi	Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Ricavi verso Terzi	7.858	4.156	88	52	9	12.163
Ricavi intersettoriali	302	1.312	50	344	(1.736)	272
Ricavi operativi	8.160	5.468	138	396	(1.727)	12.435
Costo del personale	(2.648)	(2.171)	(6)	(147)	27	(4.945)
Altri costi netti	(3.630)	(2.504)	(113)	(285)	1.651	(4.881)
Costi operativi	(6.278)	(4.675)	(119)	(432)	1.678	(9.826)
EBITDA	1.882	793	19	(36)	(49)	2.609
Ammortamenti	(1.352)	(335)	(9)	(35)	19	(1.712)
Svalutazioni e accantonamenti	(63)	(3)	(4)	6	(4)	(68)
EBIT (Risultato Operativo)	467	455	6	(65)	(34)	829
Proventi e oneri finanziari	(108)	(107)	2	37		(176)
Imposte sul reddito	(57)	(40)	(8)	145	(100)	(60)
Risultato del periodo delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali	(9)					(9)
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	293	308		117	(134)	584

valori in milioni di euro

31.12.2019	Trasporto	Infra- struttura	Servizi Immo- biliari	Altri Servizi	Rettifiche ed Elisioni Settori Operativi	Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Capitale investito netto	11.195	37.292	1.425	548	(483)	49.977

valori in milioni di euro

2018	Trasporto	Infra- struttura	Servizi Immo- biliari	Altri Servizi	Rettifiche ed Elisioni Settori Operativi	Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Ricavi verso Terzi	7.649	4.036	87	6	5	11.783
Ricavi intersettoriali	293	1.338	53	255	(1.650)	289
Ricavi operativi	7.942	5.374	140	261	(1.645)	12.072
Costo del personale	(2.611)	(2.113)	(4)	(152)	27	(4.853)
Altri costi netti	(3.652)	(2.444)	(121)	(133)	1.607	(4.743)
Costi operativi	(6.263)	(4.557)	(125)	(285)	1.634	(9.596)
EBITDA	1.679	817	15	(24)	(11)	2.476
Ammortamenti	(1.228)	(314)	(10)	(19)		(1.571)
Svalutazioni e accantonamenti	(115)	(48)	(11)	(19)	2	(191)
EBIT (Risultato Operativo)	336	455	(6)	(62)	(9)	714
Proventi e oneri finanziari	(91)	(31)	2	(101)	124	(97)
Imposte sul reddito	(55)	(25)	1	112	(91)	(58)
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	190	399	(3)	(51)	24	559

valori in milioni di euro

31.12.2018	Trasporto	Infra- struttura	Servizi Immo- biliari	Altri Servizi	Rettifiche ed Elisioni Settori Operativi	Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Capitale investito netto	10.213	36.884	1.458	231	(368)	48.418

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Roberto Mannozi, dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.